

Allegato 1

SINTESI ESAME DI STATO

TESTO	DEFINIZIONI	CONTENUTI + attività da implementare
<p>Art. 1 L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione</p>	<p>CONOSCENZE : insieme organizzato di dati e informazioni</p>	<p>Si riferiscono alle discipline organizzate in Assi culturali e inseriti nel curriculum verticale I docenti organizzano i contenuti degli assi disciplinari in unità di apprendimento che possono essere interdisciplinari o riferiti alla singola disciplina . I docenti verificano periodicamente l'acquisizione delle conoscenze utilizzando diverse tipologie di prove (vedi Regolamento di valutazione interno) La mancata acquisizione del contenuto richiede una personalizzazione del percorso</p>
	<p>ABILITA'</p> <p>Atti concreti che il soggetto compie utilizzando conoscenze</p>	
	<p>COMPETENZE</p> <p>La capacità del soggetto ad utilizzare dati e contenuti in modo personale e in contesti diversi</p>	<p>Quadro europeo : 8 competenze chiave certificate</p>
<p>Articolo 2 <i>(Ammissione all'esame dei candidati interni</i> .</p>	<p>In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della</p>	<p>Ogni consiglio verificherà , attraverso il coordinatore di classe , le condizioni previste per l'ammissione</p>

	<p>scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;</p> <p>b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e <i>9bis</i>, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;</p> <p>c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.</p>	
<p>Articolo 3 <i>(Ammissione all'esame dei candidati privatisti)</i></p>		<p>Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in</p> <p>qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio</p> <p>La segreteria , ufficio didattica verificherà l'elenco dei privatisti</p>
<p>Articolo 4 <i>(Sedi di esame e Commissioni)</i></p>	<p>Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>2. Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con</p>	<p>Nel corso della riunione preliminare si definiranno e si condivideranno le procedure con cui avverranno gli esami</p> <p>Si chiede tuttavia a tutti i docenti impegnati negli esami una lettura attenta di questo documento che servirà ad orientarci per tutta la durata degli esami</p>

	<p>quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 3. Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto.</p> <p>4. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, appartenente al ruolo della scuola secondaria.</p> <p>5. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente della commissione il coordinatore delle attività educative e didattiche, di cui all'articolo 6, comma 6.7 del decreto ministeriale IO ottobre 2008, n. 83.</p> <p>6. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.</p> <p>7. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti</p>	<p>Saranno nominate 8 sottocommissioni</p>
--	---	--

	in servizio presso l'istituzione scolastica.	
Articolo 5 <i>(Riunione preliminare e calendario delle operazioni)</i>	<p>L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.</p> <p>2. Il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:</p> <p>a) riunione preliminare della commissione; b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi; c) colloquio; d) eventuali prove suppletive.</p> <p>3. La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.</p> <p>4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui</p>	<p>Vedi calendario che sarà pubblicato successivamente</p> <p>Vedi calendario</p> <p>Riunione preliminare</p> <p>Vedi elenco</p> <p>In relazione alle nuove disposizioni si dovranno predisporre le prove e le modalità di conduzione del colloquio orale nonché la sua durata</p>
Articolo 6	2. L'esame di Stato è	I docenti delle discipline afferenti alle

<p><i>(Prove d'esame)</i></p>	<p>costituito da tre prove scritte e da un colloquio. 3. Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4. 4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.</p>	<p>varie prove si confronteranno sulla tipologia</p>
<p>Articolo 7 <i>(Prova scritta relativa alle competenze di italiano)</i></p>	<p>. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta :</p> <ul style="list-style-type: none"> • la padronanza della lingua, • la capacità di espressione personale, • il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. <p>2. La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di</p>	<p>La mattina della prova i docenti presenteranno al presidente la terna che sarà inserita in apposite buste per il successivo sorteggio</p>

	<p>sviluppo delle competenze delle</p> <p>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:</p> <p>a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;</p> <p>b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;</p> <p>c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.</p> <p>3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.</p> <p>4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate</p>	
<p>Articolo 8 <i>(Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche)</i></p>	<p>1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle</p>	<p>La mattina della prova i docenti presenteranno al presidente la terna che sarà inserita in apposite buste per il successivo sorteggio</p>

	<p>seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.</p> <p>2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:</p> <p>a) problemi articolati su una o più richieste;</p> <p>b) quesiti a risposta aperta.</p> <p>3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.</p> <p>4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.</p> <p>5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.</p>	
<p>Articolo 9 <i>(Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere)</i></p>	<p>La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la</p>	<p>La mattina della prova i docenti presenteranno al presidente la terna che sarà inserita in apposite buste per il successivo sorteggio</p>

	<p>seconda lingua comunitaria.</p> <p>2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.</p> <p>3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle</p> <p>Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:</p> <p>a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;</p> <p>b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;</p> <p>c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;</p> <p>d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;</p> <p>e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali</p>	
<p>Art. 10 Colloquio</p>	<p>Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello</p>	<p>Si dovranno quanto più possibile favorire i collegamenti interdisciplinari anche attraverso uso di mappe concettuali di riferimento . E' evidente il superamento della concezione contenutistica a favore di</p>

	<p>studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.</p> <p>. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.</p> <p>3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>.</p>	<p>competenze trasversali .</p> <p>Infatti la verifica delle capacità richieste e riportate nell'art. 10 vanno in una direzione ben precisa .</p> <p>Si chiede ai docenti di tutte le sottocommissioni di attenersi a questa disposizione onde evitare situazioni di difformità all'interno delle stesse .</p>
<p>Articolo 11 (Candidati assenti e sessioni suppletive)</p>	<p>1. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro termine dell'anno scolastico (31 agosto 2020</p>	<p>Considerando che l'anno scolastico si conclude il 31 agosto 2020 il calendario potrebbe essere :</p> <p>26 agosto prova di italiano 27 agosto prova matematica 28 agosto prova lingua 29 orale e ratifica finale (si acquisirà delibera del Collegio dei docenti)</p>
<p>Articolo 12 (Correzione e valutazione delle prove)</p>	<p>1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.</p> <p>2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.</p> <p>3. Alla prova di lingua</p>	<p>Predisporre griglie per la correzione</p>

	<p>straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali</p>	
<p>Articolo 13 (Voto finale e adempimenti conclusivi)</p>	<p>1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. 2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. 4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. 5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Calcolare la media aritmetica 2) Calcolare il voto finale che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio 3) Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria 4) il voto finale per ciascun candidato è espresso in decimi 5) per la delibera sulla lode si deve essere l'unanimità della commissione

	<p>6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.</p> <p>7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.</p> <p>8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.</p>	<p>Saranno affissi gli elenchi per ciascuna classe riportando il voto finale espresso in decimi .</p> <p>Per gli alunni che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.</p>
<p>Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)</p>	<p>1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del</p>	<p>L'elemento da cui partire è il Piano educativo individualizzato seguito durante l'anno scolastico e quindi le prove predisposte dovranno essere coerenti con lo stesso .</p>

	<p>candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p>2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.</p> <p>3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.</p> <p>4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.</p> <p>5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini</p>	<p>Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento è il PEI</p>
--	--	---

	<p>del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.</p> <p>6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.</p> <p>7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.</p> <p>8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare</p>	<p>Per gli alunni con DSA le prove dovranno essere calibrate al PDP che potrà essere riferito a :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi 2) prove ridotte rispetto ai contenuti
--	--	---

conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene

	fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.	
--	---	--

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elisamarzia Vitaliano